

ESENZIONE ICI ATTIVITÀ COMMERCIALI ENTI RELIGIOSI

Un po' di storia

- 1992: il decreto legislativo 504/1992 istituisce l'Ici e all'art 7 prevede le esenzioni per le sole attività di culto degli enti ecclesiastici
- 2004: la Sentenza, n. 4645 della Corte di Cassazione conferma l'interpretazione della legge nel senso che l'esenzione ICI vale solo per gli immobili dove si svolgono esclusivamente le attività di religione o di culto (cioè dirette all'esercizio del culto e alla cura delle anime, alla formazione del clero e dei religiosi, a scopi missionari, alla catechesi, all'educazione cristiana). La sentenza risolve un contenzioso tributario iniziato nel 1995 tra il comune de L'Aquila e l'Istituto delle suore zelatrici del sacro cuore relativo alla gestione di pensionati con pagamento di rette
- 2005: per disinnescare la sentenza ed evitare anche il pagamento degli arretrati per i cinque anni precedenti, il Governo Berlusconi inserisce nel decreto infrastrutture n 163/2005 una interpretazione autentica alla legge sulle esenzioni ICI che cancella gli effetti della Cassazione. Siccome questa norma esenta solo le attività commerciali degli enti ecclesiastici e quindi è incostituzionale, viene ritirata e sostituita con una norma che estende l'esenzione a tutti i soggetti
- 2006: il decreto 223/2006 cd Visco-Bersani modifica la norma del Governo Berlusconi nel senso che l'esenzione si intende applicabile alle "attività che non abbiano esclusivamente natura commerciale"
- 2010: a seguito delle denunce di Maurizio Turco e Carlo Pontesilli, il Commissario europeo alla concorrenza Joaquin Almunia riapre il fascicolo perché «non si può escludere che le misure costituiscano un aiuto di Stato»
- 2011: il Governo Berlusconi introduce nel federalismo fiscale l'IMU, mantenendo le medesime agevolazioni per le attività commerciali degli enti ecclesiastici

Sintesi: Con la legge istitutiva l'esenzione era riservata per gli immobili dove si svolgevano solo attività di tipo non commerciale (attività di culto nel caso degli enti ecclesiastici) mentre con le modifiche 2005 e 2005 l'agevolazione è stata estesa anche alle attività di tipo commerciale. Altrimenti che bisogno c'era di fare una nuova legge, visto che la Cassazione aveva detto no alle attività commerciali?